

Università. Giannini rivede i criteri per le «pagelle» dell'Anvur su 16 aree scientifiche

Valutazione più snella per gli atenei

Marzio Bartoloni

La macchina della **valutazione della ricerca** (la Vqr) di atenei ed enti pubblici scientifici si mette di nuovo in moto. Dopo il primo esercizio - quello datato 2004-2010 - in cui l'**Anvur**, l'agenzia di valutazione dell'**università e della ricerca**, ha passato al setaccio non senza polemiche oltre 184 mila prodotti (dalle pubblicazioni ai brevetti) arriva un nuovo atteso round con alcune novità.

Il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ha infatti appena firmato il decreto con le linee guida per valutare la ricerca 2011-2014 (si torna così ai 4 anni di "norma"): sotto la lente 16 aree scientifiche con le nuove "pagelle" dell'Anvur attese entro ottobre 2016. Pagelle sulle performance scientifiche che non rappresentano una mera formalità visto che i giudizi dell'Anvur solo quest'anno hanno distribuito buona parte dei quasi 1,4 miliardi attribuiti in premio alle università. Fondi meritocratici, questi, destinati tra l'altro a salire nei prossimi anni fino a oltre 2 miliardi (il

30% del finanziamento agli atenei). «Con la nuova Vqr - spiega la Giannini - avremo un quadro aggiornato di dati sulla qualità della nostra ricerca». «Informazioni che hanno un peso crescente nell'attribuzione di risorse pubbliche ad atenei ed enti di ricerca», ricorda il ministro che sottolinea l'introduzione di diverse semplificazioni, a partire dalla possibilità di presentare una monografia al posto di due prodotti di ricerca, come più volte chiesto dai settori umanistici. L'esercizio di valutazione proverà insomma ad essere più "raffinato" nel giudicare lavori di aree spesso molto diverse.

La nuova Vqr introduce anche una forte semplificazione sul peso dei profili da valutare per ogni singolo dipartimento o istituzione. Saranno solo tre i fronti scandagliati: qualità complessiva della ricerca (75%), qualità della ricerca prodotta da neoassunti o neopromossi nel periodo 2010-14 (20%) per incentivare assunzioni e carriere meritocratiche e infine capacità di attrarre e conqui-

stare fondi (5%). Si modifica anche il numero di prodotti (in gran parte articoli e libri) che ciascun addetto è tenuto a presentare: da un minimo di 2 a un massimo di 4 (anziché 3 fissi per tutti). Con l'Anvur che stabilirà per ogni area disciplinare il numero preciso nel suo bando. Viene, infine, eliminato il peso negativo assegnato ai prodotti non presentati e si introduce una valutazione più graduale, con voti che vanno da «eccellente» a «elevato» e poi «discreto», «accettabile», «limitato» e «non valutabile».

«Mentre va avanti il cammino del Ddl sulla scuola come ministero non perdiamo di vista la ricerca, strategica per il rilancio dell'economia» avverte la Giannini che ricorda l'arrivo al Cipe del nuovo Programma nazionale della ricerca «pensato non come un adempimento burocratico ma come una piattaforma per guidare la competitività».

www.scuola24.ilsole24ore.com

Medicina, tutte le novità sui test

© RIPRODUZIONE RISERVATA

